

Il 5 dicembre medici ospedalieri in sciopero contro la Finanziaria

Pubblicato: Martedì 7 Novembre 2023



Il 5 dicembre prossimo i medici ospedalieri incroceranno lue braccia. **Le principali sigle sindacali Anaa Assomed e Cismo Fesmed hanno proclamato una giornata di sciopero per protestare contro la manovra economica.**

«Le misure contenute nella legge di bilancio in discussione al Senato – dichiarano Pierino Di Silverio, Segretario Nazionale Anaa Assomed, e Guido Quici, Presidente Cimo-Fesmed – **non sono in grado né di risollevare il Servizio sanitario nazionale dalla grave crisi in cui si trova né di soddisfare le richieste della categoria che rappresentiamo.** Dalla manovra ci saremmo aspettati un intervento sull’indennità di specificità medica e sanitaria per garantire **un aumento degli stipendi di tutti i dirigenti e frenare dunque la fuga dei professionisti verso l’estero e il privato,** e invece si è deciso di aumentare le retribuzioni delle prestazioni aggiuntive per abbattere le liste d’attesa, misura che è destinata a non produrre risultati concreti.

Ci saremmo aspettati uno sblocco, anche parziale, del tetto alla spesa per il personale sanitario e un piano straordinario di assunzioni, e invece nessuno ne fa nemmeno cenno.

Ci saremmo aspettati **risorse adeguate per il rinnovo dei contratti,** e invece scopriamo che i 2,3 miliardi previsti sono messi a disposizione per l’intero comparto sanità, quindi briciole per tutti».

«Dopo tante parole e belle intenzioni, ci saremmo dunque aspettati un vero cambio di rotta che mettesse al centro il Servizio sanitario nazionale, e invece **siamo stati bersagliati dal taglio dell’assegno**

previdenziale compreso tra il 5% e il 25% all'anno, una stangata che colpisce circa 50.000 dipendenti. E **non ci tranquillizzano le dichiarazioni rilasciate negli ultimi giorni** da esponenti del Governo in merito a possibili modifiche parziali del provvedimento, e non alla sua completa eliminazione».

«Infine, come se non bastasse, non abbiamo più notizie dei lavori della Commissione del Ministro Nordio sulla **depenalizzazione dell'atto medico**. Per noi questo è un aspetto fondamentale che rivendichiamo con forza perché abbiamo bisogno di restituire maggiore serenità ai medici e ridurre il ricorso alla medicina difensiva».

«**Al Governo chiediamo un segnale di coraggio** – concludono i leader sindacali – per dare il giusto riconoscimento ai medici e dirigenti del Ssn. E per evitare il collasso della sanità che deve rimanere pubblica per garantire a tutti il diritto alla tutela della salute».

«Misureremo nei prossimi giorni la reale disponibilità del Governo, non solo a parole, pronti a mitigare o inasprire la protesta anche con altre eventuali giornate di sciopero da proclamare nel rispetto della normativa vigente».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it